

lunedì 19 settembre 2011

COSTI DELLA POLITICA**Ego Perron: «Quella di Alpe e di Tibaldi è solamente della facile demagogia»**

AOSTA - L'Uv mette mano ai costi della politica, ma non vuole interventi a spizzichi e bocconi, bensì preferisce un intervento organico. E' questa l'ipotesi sulla quale sta lavorando Ego Perron, presidente unionista che oggi, lunedì 19, si troverà a dirigere un incontro tra i partiti di maggioranza. «Non riteniamo che la riduzione del numero dei consiglieri sia il toccasana per i costi della politica - spiega -. Bisogna intervenire organicamente per non fare della inutile demagogia. Tagliare i consiglieri e non intervenire sui doppi incarichi e su chi già ha un'altra fonte di reddito sarebbe assurdo. Non bisogna farsi prendere dalla schizofrenia del cambiare per il cambiare».



Quindi la proposta di Pd e Alpe di taglio immediato di 1000 euro per tutti i consiglieri non è ricevibile? «A noi interessa poco questa proposta, che è stata ovviamente fatta per prendere consenso. Né ci interessa la proposta di Tibaldi. Non abbiamo nessuna intenzione di scardinare un sistema che comunque produce buoni risultati».

Adeguare il nostro ordinamento all'art. 38 della finanziaria non sarà una cosa automatica. «Noi continuiamo - dice il presidente Perron - nella nostra direzione senza piegare la schiena di fronte alle imposizioni da qualunque parte provengano».

Sulla riduzione dei mandati rivendica la primogenitura della proposta: «Il nostro movimento lo ha fatto anche a costo di qualche difficoltà. E' un aspetto che non incide sulla riduzione dei costi, ma potrebbe essere un buon messaggio alle giovani generazioni. L'introduzione, poi, a livello istituzionale della riduzione dei mandati è stata fatta da noi per i sindaci. Per noi la sobrietà non è certo una novità.

bc.fr